

§. LXXXVII.

Nozze di D. Laura attestate da Marc' Ant. Guarino, dal Roti,
e da un Anonimo.

V Egniamo ora agli Storici, e Scrittori, i quali possono essere non solo Testimonj autentici, ma ancora autorevoli Giudici in questa Controversia, essendo noto, quanta fede sia loro dovuta, e massimamente se scrivono cose de' tempi loro, e delle quali possano essere ben' informati, e correndo per tutti la Presunzione, che non si siano ingannati, e molto più, che non abbiano voluto ingannare. Quantunque poi sia stato detto, che non è da fare in questa lite gran conto degli Storici, che scrissero dopo la lite mossa, non è per questo, che non s'abbiano da eccettuare da somigliante legge coloro, ne' quali concorrono tutte le qualità necessarie, perche si debba credere, ch'eglino senza parzialità, e per solo amore della giustizia, e a cagione d'essere ben' informati, abbiano detto il vero. Tali sono alcuni Storici Ferraresi, fra' quali altrove io riporrò *Agostino Faustini*, volendo ora solamente riferire le parole di tre altri suoi Concittadini. Il primo è *Marc' Antonio Guarino*, (a) di cui resta un *Diario* originale MS. ove egli registrò tutte le cose riguardevoli, occorse a' suoi giorni dall' Anno 1570. fino al 1598. in Ferrara. Scrive egli così al giorno 27. di Giugno del 1573. *Mori la Laura Eustochia Dianti detta la Bertara, per esser stata figliuola d' un Maestro di tal professione. Fu Donna per un tempo del Duca Alphonso I. dopo la morte di Lucrezia sua Moglie. Et dopo l' haverli partorito due figliuoli, l' un detto Alphonso, & l' altro Alphonso, la SPOSO', presente gli due Doffi Pittori eccellentissimi, & favoritissimi di questo Duca. Fu Donna di singular bellezza, graziosa, & di una lontanità, & humiltà grandissima. Noti VS. Illustriis., che questo Scrittore fu Ferrarese, fu Sacerdote, e Canonico nella Cattedrale della sua Patria, fu persona Nobile, e studiosissima delle cose di Ferrara, come si scorre da una sua Opera stampata, ed era Discendente della celebre Casa Guarina, in cui fra gli altri cospicui Soggetti era vivuto Alessandro Guarino Segretario de i Duchi Alfonso I. ed Ercole II. Sicchè questo Scrittore per le notizie bevute da' suoi Maggiori potea ben sapere, con che fondamento egli parlava del Matrimonio di D. Laura. E a così parlare il dovette costringere la forza della Verità, senza badare a i pericoli, che per tal confessione gli sovrastavano nella sua Patria, governata allora da un Principe di contrario parere.*

Secondariamente, non parla con minore chiarezza per noi *Filippo Roti* (b), di cui si anno in 4. Tomi le *Storie de' Principi Estensi, e della Città di Ferrara* MS. e condotte fino all' Anno 1600. Scrive egli di D. Laura all' Anno 1527. con tali parole: *Questa Laura, avveggia che fosse*

(a) *Bibliot. Estens.*(b) *Bibliot. Estens.*